

17 settembre 2004 0:00

## **FINMEK. APPELLO ALL'ABI, AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER ORGANIZZARE L'INSINUAZIONE AL PASSIVO COLLETTIVA**

Firenze 17 settembre 2004 - Le obbligazioni Finmek 7% scadenza 3/12/2004 emesse dalla Finmek International e garantite dal Finmek S.p.A. attualmente in amministrazione straordinaria, non verranno certamente rimborsate a scadenza.

Gli obbligazionisti devono procedere con l'ammissione al passivo in Finmek S.p.A., come si legge nel comunicato stampa del commissario straordinario dott. Gianluca Vidal nel quale, fra l'altro, si faceva presente che *"con specifico riferimento ai prestiti obbligazionari emessi da societa' del Gruppo Finmek e rimasti insoluti, si precisa che i titolari delle obbligazioni avranno la facolta' di conferire nella propria banca . appositamente mandato per la*

**presentazione in forma cumulativa** della domanda di ammissione al passivo. la Procedura provvedera' al piu' presto a comunicare alle banche interessate le modalita' operative da seguire per la presentazione di tali domande e ad inviare alle stesse banche tutta la modulistica necessaria per la raccolta del mandato da parte dei loro clienti". Il termine per l'insinuazione al passivo di Finmek S.p.A. **e' scaduto lo scorso 7 settembre**. E nessuna banca si e' attivata, ad oggi, per la presentazione in forma cumulativa dell'insinuazione. Il tempo per muoversi in realta' c'e' ancora. La legge considera come tempestive tutte le domande pervenute prima del decreto del giudice delegato che chiude le operazioni di verifica del passivo. Tenuto conto che la prima delle udienze di verifica si terra' il giorno 6 ottobre e che certamente occorrera' molto tempo per chiudere questa prima fase della procedura, il tempo ci sarebbe ancora. **Per questo rivolgiamo un appello all'ABI ed al commissario straordinario dr. Gianluca Vidal affinché si adoperino** per agevolare questa presentazione in forma cumulativa della istanze di insinuazione al passivo e perche' provvedano a renderne una adeguata forma di pubblicita' presso tutti i risparmiatori. Alessandro Pedone, responsabile Aduc per la tutela del risparmio